

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2009

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dà atto che in sede di costituzione della Società ai sensi di quanto disposto dal n. 11 del 2° comma dell'art. 2328 c.c., è stato affidato allo stesso il controllo contabile della società, di conseguenza si è proceduto a svolgere la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.a. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Relazione al bilancio ex art. 14, co.1, lett.a), D.Lgs. n.39/10

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Gaia Spa al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società GAIA SPA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società GAIA S.p.a.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, co.2, lett.e), del D.Lgs. n.39/10. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società GAIA Spa al 31 dicembre 2009.

Relazione al bilancio ex art. 2429, co.2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 5 assemblee dei soci, a n. 36 adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le n. 36 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società .

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione del nuovo assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni , riconoscendone l'adeguatezza.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato parere ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2441, 6° co. Codice Civile.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 66.411,00 e si compendia nei seguenti valori:

Descrizione	Bilancio 31/12/2009	Bilancio 31/12/2008
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	74.545.752	68.706.171
C) Attivo circolante	94.535.300	82.464.361
D) Ratei e risconti	233.786	404.408
Totale Attivo	169.314.837	151.574.940
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.106.352	2.055.222
Riserve	89.797	69.429
Utile (perdite) dell'esercizio	66.411	20.368
B) Fondi per rischi e oneri	1.001.742	1.539.230

Descrizione	Bilancio 31/12/2009	Bilancio 31/12/2008
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	4.772.986	4.569.906
D) Debiti	140.006.844	139.638.584
E) Ratei e risconti	8.270.705	3.682.201
Totale Passivo	169.314.837	151.574.940
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	59.823.123	63.914.935
B) Costi della produzione	(58.364.895)	(58.817.360)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.037.786)	(3.478.657)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(17.884)	(7.248)
E) Proventi e oneri straordinari	1.964.696	33.676
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.300.843	1.624.978
Utile (perdita) dell'esercizio	66.411	20.368

Conti D'ordine	31/12/2009	31/12/2008
Beni di terzi presso l'impresa	78.132	78.132
Altri conti d'ordine	3.211.898	1.757.804
	3.290.030	1.835.936

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del C.D.A. in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che :

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo ;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo;
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento tecnici disposti dalla società, ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;

- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Struttura patrimoniale finanziaria economica della società

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE									
	2009	2008	2007	2006		2009	2008	2007	2006
Attivo Fisso	73%	67%	57%	57%	Mezzi propri	9%	1%	2%	2%
Attivo Circolante	27%	33%	43%	43%	Passività Consolidate	50%	43%	41%	37%
					Passività Correnti	41%	56%	57%	61%
Totale	100%	100%	100%	100%	Totale		100%	100%	100%

La lettura degli indici sopra riportati evidenzia al 31/12/2009: una struttura rigida dell'attivo, un miglioramento del rapporto tra capitale proprio e capitale di debito ed un ridimensionamento degli impieghi in circolante commerciale.

La patrimonializzazione della società è avvenuta attraverso un aumento di capitale sociale sottoscritto a gennaio 2009 dai Comuni soci pari ad euro 13.051.129,00.

La riduzione dell'importo dell'attivo circolante è conseguente all'avvio di una efficace attività di recupero della morosità pregressa e delle bollette non pagate, costantemente monitorate.

Correlando l'attivo societario con la provenienza delle fonti di finanziamento si evidenzia, pur permanendo l'impostazione dell'azienda a finanziare gli investimenti a medio lungo termine con fonti di durata inferiore alla vita economica dei beni durevoli, una minor incidenza dei debiti a breve, conseguente al progressivo parziale rimborso dell'indebitamento pregresso con l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dall'articolazione tariffaria di nuova applicazione, dall'aumento del capitale sociale e dal recupero della morosità. Ha influito positivamente su quanto sopra anche il contenimento dell'indebitamento generato dalla gestione corrente per effetto dell'efficientamento della gestione operativa:

INDICI DI REDDITIVITA'	2009	2008	2007	2006
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	0,91%	3,70 %	3,56 %	3,60 %
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	0,87%	0,95 %	2,78 %	10,02%
R.O.S.(utile operativo/vendite)	2,91%	9,69%	7,63%	7,44%

INDICI	2009	2008	2007	2006
Dilazione media Crediti	203	253	280	3,60 %
Dilazione media debiti v. fornitori	283	339	256	10,02%

Il risultato contenuto del ROE è stato fortemente condizionato dalla riduzione del ROI, nonostante l'incidenza positiva della redditività della gestione straordinaria conseguente alla rilevazione delle sopravvenienze attive derivanti dalla attività di ricognizione svolta dell'ATO sui Mutui riconoscibili in tariffa. Il risultato modesto del ROI nell'anno 2009, nonostante le economie eccellenti realizzate sui costi operativi, è stato causato dalla diminuzione dei ricavi relativa alla revisione tariffaria approvata dall'ATO. In sintesi, l'analisi del bilancio al 31/12/2009 mette in luce il quadro di un'impresa con capacità reddituale da migliorare e l'esigenza di ridurre gli squilibri rilevati nella relazione esistente tra fonti ed impieghi completando le azioni indicate nel piano di riorganizzazione.

La realizzazione delle azioni correttive previste nel piano di riorganizzazione della Società approvato dall'assemblea dei soci ha determinato:

- un aumento del livello di capitalizzazione aziendale con effetti positivi in termini sia di maggior equilibrio della struttura patrimoniale che di riduzione del rischio finanziario;
- il recupero della morosità;
- una riduzione dell'esposizione debitoria verso i fornitori;
- un minor assorbimento di flussi di cassa da parte della gestione finanziaria ed ottenimento di un surplus che è stato utilizzato per migliorare l'esposizione finanziaria in essere;
- una riduzione di oneri finanziari derivante dal ridimensionamento della esposizione debitoria netta nei confronti del sistema bancario.

Le azioni programmate ancora da attuare per reperire le risorse finanziarie adeguate a riequilibrare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società, nonché per la realizzazione degli investimenti programmati sono le seguenti :

- completamento dell'aumento di capitale sociale deliberato pari ad euro 6.396.267,90;
- ulteriore aumento di capitale sociale da realizzarsi con la gara per la scelta del socio privato (Art. 23 bis del D. Lgs . 235/2000 TUEL e successive modifiche);
- finanziamento strutturato che permetta di finanziare adeguatamente gli investimenti futuri ripristinando definitivamente l'equilibrio patrimoniale/finanziario della Società.

Adeguatezza dell'assetto amministrativo, contabile, informatico della società

La società per la parte contabile amministrativa ha adottato il software denominato "Mosaico", prodotto dalla Società Data Management, utilizzato per la contabilità generale, iva, bilanci, cespiti, acquisti, gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse.

Per la fatturazione all'utenza la Società ha utilizzato il sistema Siutex, sempre prodotto dalla Società Data Management, integrato per quanto necessario con Mosaico.

Per la gestione delle pratiche commerciali la Società ha utilizzato il Data Base VTFO di Verticaltech S.r.l., che interagisce con il sistema Siutex ed il database Plus che rappresentano sia il supporto fondamentale per l'attività di call-center sia per l'attività dei vari Front Office dell'Azienda.

Sono strumenti utilizzati in modo trasversale dalla Società (area Tecnica e Commerciale) e tracciano ogni attività dell'Utente permettendo una rendicontazione all'AATO inerente alle indicazioni presenti nella Carta dei Servizi.

La funzione di Recupero Crediti è gestita tramite un programma "Gestute" che permette di tenere monitorata l'attività e consente la visibilità dell'attività stessa da ogni componente interessata in relazione alla procedura approvata dal CDA.

Il sistema di protocollo informatico è totalmente attivato ed integrato con un prodotto informatico che consente la gestione dei reclami a prescindere dalla fonte di provenienza e fornire all'utente adeguate risposte nei tempi stabiliti dalla carta dei servizi. Tale sistema previene la mancata evasione del reclamo e genera un flusso di informazioni integrato tra i vari settori aziendali imponendo l'interfacciarsi del settore commerciale e del settore tecnico.

Per i rapporti con l'AATO e la rendicontazione degli standard organizzativi, l'OSI (organizzazione sistemi informativi) ha mantenuto un programma "Gesta", distribuito via web, accessibile per tutte le sedi operative per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito; il programma è in grado di evidenziare l'efficienza del Gestore sia nei rapporti con l'utenza che nella gestione operativa e simulare automaticamente il calcolo di eventuali penalizzazioni a termini di convenzione. Per quanto riguarda l'attività svolta per il SIT è stato consolidato il posizionamento e l'anagrafica della struttura e delle reti del Polo 6 (Versilia).

Il lavoro svolto, su tutte le sopraelencate procedure, è stato di manutenzione ed adeguamento alle diverse esigenze presentate da parte degli uffici interessati.

Sono stati introdotti e portati a regime strumenti e miglioramenti organizzativi riguardanti l'O.S.I. che si sono riflessi positivamente sul resto dell'organizzazione aziendale.

Un lavoro significativo è stato svolto per preparare l'azienda all'internalizzazione del servizio di call center, che ha portato dall'anno 2010 alla dismissione di tutti i servizi in outsourcing precedentemente

forniti da Verticaltech S.r.l., alla integrazione e/o riduzione dei database e dei software di gestione relativi oltretutto alla trasformazione del servizio di call center commerciale in servizio di consulenza ai clienti gestito con risorse interne.

Il Collegio, pur riconoscendo l'adeguatezza dei sistemi informatici utilizzati rileva che è necessario migliorare la capacità di reazione del personale all'introduzione di nuove procedure diffondendo processi di conoscenza e formazione che agevolino i cambiamenti richiesti dalle complesse esigenze organizzative e gestionali per raggiungere con efficienza gli obiettivi informativi aziendali.

Il Collegio auspica il completamento di una maggior integrazione tra i software attualmente utilizzati e segnala come esigenza fondamentale che l'imputazione e l'archiviazione dei dati diventi unica omogenea e standardizzata; sollecita pertanto, la piena applicazione ed operatività di ogni sistema operativo aziendale.

Il Collegio ritiene altresì necessaria una particolare attenzione da parte degli organi Amministrativi e Dirigenziali alle procedure di controllo dei risultati.

Sollecita il miglioramento delle procedure di controllo finalizzate a sensibilizzare motivare e responsabilizzare i dirigenti sul controllo dei costi e sulla capacità di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Le raccomandazioni espresse dal Collegio Sindacale in merito alla necessità di effettuare un'approfondita analisi dei modelli gestionali utilizzati dalla Società e, di applicare un modello organizzativo che a parità di servizio garantisca economie di scala e quindi l'obiettivo di economicità dei costi di gestione, sono state recepite nel processo di ripensamento della organizzazione aziendale che ha portato alla completa realizzazione di un nuovo organigramma a livello macro e micro strutturale.

Il Collegio sollecita ai fini del raggiungimento di migliori risultati economico gestionali un maggior ricorso a procedure atte ad attivare appalti uniformi e omogenei, ad evidenza pubblica per l'intero Ambito gestionale così come ad una maggior valorizzazione di professionalità presenti all'interno della struttura aziendale.

Il collegio rimarca l'esigenza di affinamento delle procedure di controllo di gestione ed una stretta integrazione e collaborazione tra le diverse aree funzionali aziendali, tuttora carente.

Adeguatezza del sistema di controllo interno della società

A questo proposito, il Collegio Sindacale, tenuto conto della complessa e dinamica evoluzione della gestione aziendale, e visti gli sviluppi aziendali nei settori strategici, ritiene opportuno rinnovare, anche quest'anno, l'auspicio di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo (inerente le attività di misura, fatturazione ed incasso e di gestione del credito), al ciclo passivo ed alla gestione del magazzino, intensificando le verifiche sul corretto utilizzo delle procedure aziendali approvate potenziando eventualmente il ruolo ispettivo di verifica e di controllo del servizio qualità.

In considerazione delle mutate condizioni operative di gestione dell'attività sociale richieste dall'attua-

zione del processo di riorganizzazione è di particolare importanza il continuo aggiornamento delle procedure aziendali.

Al sistema di controllo interno è, infatti, affidato il compito di garantire l'osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della gestione accertando l'adeguatezza dei diversi processi aziendali e la tenuta di scritture contabili affidabili e corrette, tali quindi da trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie e sufficienti per la salvaguardia del patrimonio aziendale. Il Collegio, a tal proposito, evidenzia particolare apprezzamento per l'efficacia degli strumenti utilizzati nel corso dell'anno 2009 per valutare e controllare tempestivamente l'andamento economico-gestionale della Società, sia nel complesso delle proprie attività o aree operative, sia per ciascuna di esse; realizzato mediante la produzione infrannuale di reports indicanti il conto economico gestionale ed il raffronto di esso (cut-off) con il risultato obiettivo (budget) predeterminato, per correggere e controllare in corso d'opera l'attuazione delle politiche strategiche esposte nel piano di riorganizzazione aziendale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Carrara , 1 Maggio 2010

Il Collegio Sindacale

F.to (Dott.ssa Lucia Bordigoni)

F.to (Rag. Alberto Matteucci)

F.to (Dott. Lucio Boggi)

